

II T – 29.03.2025

Al via il cantiere del nuovo laghetto

Pergine, i lavori del Pnrr ripartono dalla «bio-piscina» davanti al teatro



Pergine Con l'arrivo della primavera, sono ripartiti anche i cantieri delle rigenerazione urbana nel centro di Pergine. Nei giorni scorsi, infatti, è partito il cantiere davanti al teatro comunale, dove verrà costruita una «bio-piscina», un laghetto artificiale con pesci e piante in grado di filtrare l'acqua mantenendola pulita. Si tratta dell'intervento conclusivo della cosiddetta zona Nord, che comprende piazza della Pieve, piazza Garibaldi e appunto la zona antistante al teatro e la nuova biblioteca.

Una vasca per il teatro

I lavori per la zona Nord sono stati finanziati con circa 1,3 milioni di euro e a fine 2024 avevano raggiunto uno stadio di avanzamento del 68%: nel 2023 era stata totalmente riqualificata piazza della Pieve, mentre a novembre si sono conclusi i lavori in piazza Garibaldi, dove il parcheggio è stato completamente riasfaltato e ripianificato.

Adesso, ha preso il via il cantiere davanti al teatro, l'ultimo lotto di questi interventi. Verrà costruita una biopiscina, un particolare tipo di vasca, riempita d'acqua e piante fitodepuranti, come canne palustri e altre specie in grado di filtrare l'acqua mantenendola

pulita. Il resto dell'area sarà pavimentata con porfido e chiusa al traffico, creando una zona pedonale a servizio di biblioteca e teatro.

Le polemiche sui lavori

Non tutti i cittadini, nel corso degli ultimi due anni, si sono dimostrati entusiasti di questa imponente riqualificazione del centro. Per esempio, alcuni commercianti e baristi che si sono ritrovati un cantiere sull'uscio dell'attività. Anche in questo caso, il biolago davanti al teatro ha causato qualche polemica. «Ho visto stamane l'area di scavo: siamo davanti al Teatro e ad un passo dalla biblioteca, entrambi luoghi pubblici e frequentati — ha scritto al nostro giornale — Luigi Francesco Traverso, che spesso frequenta il centro di Pergine —. Luoghi che devono essere in piena sicurezza e facilmente raggiungibili, ma soprattutto facilmente evacuabili in caso di incendio o quant'altro. Qualcuno sicuramente mi dirà che da qualche altro lato il manufatto è raggiungibile dai mezzi pesanti ma io ci credo poco. Passo adesso a pensare a quante volte, nel corso degli anni in estate si parli del rischio zanzare, comprese quelle tigre, che continuano ad aumentare causando inevitabilmente disagi ed anche possibili problemi di salute ai cittadini» (la lettera completa è a pagina 5).

Il sindaco Oss Emer, in un post social, ha però chiarito nei giorni scorsi alcuni fraintendimenti legati all'opera che, ad esempio, non dovrebbe attirare le zanzare proprio per via delle piante depuranti. «L'importo di 1,3 milioni di euro comprende tutti i lavori dalla chiesa arcipretale fino a piazza Gavazzi con il rifacimento oltre che delle pavimentazioni anche dei sottoservizi quali acquedotti, fognature, cavidotti, aiuole e piante d'alto fusto, sono compresi i costi, circa 40-50mila euro, per la realizzazione della vasca, una sorta di grande fontana che vedrà la presenza di piante verdi e piante fiorite che hanno il compito di depurare l'acqua — spiega il primo cittadino —. Una sorta di piccolo biolago effettivamente come possiamo vedere in tante città o in tante località turistiche magari lì molto più grande ed addirittura balneabile. Nessun pericolo che diventi un focolaio di zanzare come invece è facile che diventino anche solo i sottovasi che abbiamo tutti in giardino se non stiamo attenti».

Opere complete al 90%

Il comune, per ora, ha terminato al 100% solamente la riqualificazione della zona Nord-est, mentre mancano ancora la zona Nord, la zona est Ovest (a ridosso di piazza Gavazzi) e la zona sud (nell'area di Piazza Serra e Spiaz delle Oche). In media, comunque, la percentuale di completamento delle opere è al 90% (in cui è compreso anche l'asilo comunale di via Petri): il comune prevede di terminare i lavori nel corso dell'estate. Sembra quindi che Pergine potrebbe rivelarsi in controtendenza rispetto al resto del Trentino nel corso dei

prossimi mesi, dove la media delle opere rendicontate si trova al 13% (ne parliamo nel Primo Piano a p. 13)

Autore Johnny Gretter